

Daniela Crivellaro, nata a Padova ma milanese d'adozione, è un'artista che i lettori dell'Editrice Cambiamenti hanno avuto modo di conoscere in questi ultimi anni per la pubblicazione dei suoi vivaci acquerelli nel Calendario del 2010.

Ma “due son le anime che in petto serra”, e la seconda è quella dell'attrice di teatro classico, che ha calcato diversi palcoscenici in Italia, interpretando via via i personaggi più vari: dalla triplice poliedricità di Argentina ne *La cameriera brillante* di Goldoni



alla Madre tirannica ne *Il sì delle fanciulle* di De Moratin, dalla Donna Elvira nel *Don Giovanni* di Molière alla Signora Page ne *Le allegre comari di Windsor* di Shakespeare.



Da qui l'ispirazione grazie a cui Daniela ha voluto intrecciare e fondere queste due esperienze fondamentali della sua vita: unione dinamica da cui scaturisce la sua personalissima interpretazione delle peculiari atmosfere dei dodici mesi dell'anno solare. Due anni di creatività appassionata e appagante hanno così dato origine a un calendario che risuona immediatamente nell'anima di chi vede, quanto il ritmico verseggiare di un grande poeta risuona subito nell'anima di chi sente... come un battito d'ali di farfalla.